Alessio Bidoli (Milano, 1986) ha iniziato lo studio del violino all'età di sette anni. Nel 2006 si è diplomato con il massimo dei voti e la lode presso il Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano sotto la guida di Gigino Maestri. Si è perfezionato presso l'Haute École de Musique del Conservatorio di Losanna e al Mozarteum di Salisburgo con Pierre Amoyal, all'Accademia Chigiana di Siena con Salvatore Accardo e all'Accademia Internazionale di Imola con Pavel Berman e Oleksandr Semchuk. A diciassette anni ha debuttato come solista al Teatro Signorelli di Cortona. Nel 2005 è stato tra i vincitori della Rassegna Nazionale d'Archi di Vittorio Veneto.

Nel 2007 ha collaborato con la Camerata de Lausanne, diretta da Pierre Amoyal, esibendosi in diverse città europee tra cui Martigny (Fondation Pierre Gianadda), Milano (Società dei Concerti) e Marsiglia (Festival de Musique à Saint-Victor). Come solista si è esibito in Italia e all'estero sui maggiori palcoscenici quali Sala Verdi del Conservatorio di Milano, Politeama Garibaldi di Palermo, Auditorium Arvedi di Cremona, Carnegie Hall di New York, Musikverein di Vienna e Teatro Bibiena di Mantova oltre che in prestigiose stagioni concertistiche tra cui MITO SettembreMusica, Società del Quartetto, Società dei Concerti, Serate Musicali di Milano, Furcht–Università Bocconi, Amici del Loggione del Teatro alla Scala, Fondazione Musica Insieme di Bologna, Associazione Siciliana. Amici della Musica, Accademia Filarmonica di Messina, Amici della Musica di Foligno, Udine e Sondalo, Festival Paganiniano in Carro, Levanto Music Festival Amfiteatrof, Festival Internazionale della Cultura di Bergamo, AMA Calabria, Alba Music Festival e Festival Echos. All'estero ha tenuto recital in Austria, Germania, Paesi Bassi, Danimarca, Lussemburgo, Lettonia, Russia, Stati Uniti e Tailandia.

Nel 2015, al Teatro di Chiasso in Svizzera, è stato protagonista insieme a Vittorio Sgarbi del progetto teatrale Il Fin La Maraviglia, una narrazione del Barocco per immagini e suoni. Nel 2011 ha inciso un CD con la pianista Stefania Mormone per la rivista Amadeus (ristampato nel 2021 da Da Vinci Classics). Dal 2013 ha sviluppato un'intensa collaborazione discografica con il pianista Bruno Canino, con il quale ha pubblicato sette album: Verdi Fantasias, con parafrasi di opere verdiane di Camillo Sivori e Antonio Bazzini (Sony Classical, 2013; ristampato nel 2019 da Concerto Classics); Italian Soul – Anima Italiana, dedicato a opere della prima metà del XX secolo (Sony Classical, 2016, premiato ai Global Music Awards); un recital con la Suite italienne di Stravinskij e opere francesi contemporanee (Warner Classics, 2017); l'integrale delle Sonate per violino e pianoforte di Saint-Saëns (Warner Classics, 2018); una monografia sul repertorio cameristico di Nino Rota (Decca, 2020, con il flautista Massimo Mercelli), selezionata anche tra le migliori registrazioni mondiali ai Global Music Awards 2021; e registrazioni delle opere da camera del compositore portoghese Luís de Freitas Branco (Sony Classical, 2022, con il violoncellista Alain Meunier); e nel 2025, per Warner Classics, l'integrale delle tre Sonate per violino e pianoforte di J. Brahms.

È stato ospite di numerosi programmi radiofonici a lui dedicati da emittenti come Radio France, NDR Kultur, Radio Svizzera Italiana, RAI Radio 3, Radio 24, Radio Vaticana, Radio Classica, Radio Popolare e Radio Marconi. Ha insegnato per diversi anni presso i Conservatori di Reggio Calabria e Bari. Attualmente è docente di violino presso il Conservatorio Guido Cantelli di Novara. Tiene regolarmente masterclass di violino e musica da camera in diverse città italiane. È direttore artistico del Festival Musica in Corte di Crema e del New York Classica Festival di New York.

Suona un violino Stefano Scarampella (1902), alternandolo con uno degli strumenti costruiti dal nonno, il liutaio Dante Regazzoni, la cui bottega è parte integrante del Museo della Liuteria (MUSA) presso l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia presso l'Auditorium Parco della Musica di Roma.